

Iniziate ieri a Mendrisio le riprese del film che sarà nelle sale a Natale

Primo ciak per la Palmira

di Prisca Colombini

La prima location è stata la chiesa di San Sisinio dove ieri, intorno alle 11, è risuonato per la prima volta il ciak. Protagonista della scena è stata la Miglieta. Oggi farà la sua prima comparsa anche La Palmira. Di più Alberto Meroni, regista di 'La Palmira - Ul film' non ci concede. Il cast e la troupe dell'evento cinematografico dell'anno non si sono lasciati scoraggiare dalle avverse condizioni meteo. La pioggia ha imposto un rimpasto sulla scaletta delle scene, portando ad anticipare quelle interne. «La temperatura esterna fa pensare a una ripresa nel mese di novembre - commenta il regista Alberto Meroni -. Anche se sarà nelle sale a Natale, il film vuole essere estivo. Ma nessuno si accorgerà che i primi giorni di ripresa sono stati caratterizzati dalla pioggia». Abbiamo incontrato il regista, il cast e la troupe alla vigilia delle riprese all'oratorio di Mendrisio, luogo scelto come quartier generale dove custodire i preziosi costumi di scena. Mentre Rodolfo Bernasconi ci mostra il vestuario della Palmira e l'immane volpino indossato in tutti i teatri della Compagnia comica di Mendrisio, poco lontano da noi altri attori scherzano tra loro ripetendo - ma quello ce lo diranno solo in un secondo momento - alcune battute del film. L'entusiasmo è tanto. Sia tra la giovanissima troupe che tra gli attori. Il cast è composto da Rodolfo Bernasconi, Germano Porta, Valerio Sulmoni,

Diego Bernasconi, Francesca Bernasconi (già membri della Compagnia comica di Mendrisio), affiancati dai professionisti Flavio Sala, Simona Guidicelli Bernasconi, Federico Caprara e Michael Betti.

Il film è stato scritto da Diego Bernasconi. La vita nel borgo di Mendrisio prosegue come sempre: la Palmira tiene sotto controllo quello che succede; il marito Eugenio non si sforza più del necessario se non per bere un bicchiere di vino in più; e sua sorella Miglieta rincorre il sogno di poter leggere le sacre scritture in chiesa. La routine viene interrotta solo quando in città arrivano il Circus Beck e il suo direttore. Al centro del vortice la scoperta di un tesoro inestimabile che può spingere chiunque a folli gesti per ottenerlo. Un'avventura che assumerà tinte gialle. «Se alla prima lettura gli attori non sembravano tanto divertiti, ora non riusciamo più a smettere di ridere», assicura Meroni.

L'attesa del pubblico

Le riprese dureranno un mese. Considerato che saranno effettuate nella chiesa principale, nelle corti e in molte vie che caratterizzano il Magnifico Borgo, non sarà difficile assistere a qualche scena. L'attesa del pubblico è grande. «Noi siamo pronti - conclude Alberto Meroni -. In questi mesi abbiamo sentito la positiva pressione del pubblico che non vede l'ora di vedere questo film». La pellicola arriverà a Natale.



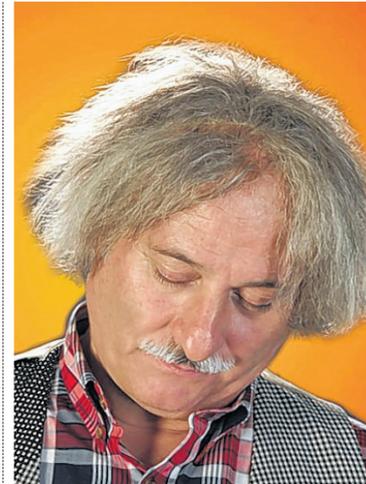
«La Palmira è la solita prima donna autorevole che il pubblico conosce da 40 anni. Sono dieci anni che mi viene chiesto perché non facciamo più commedie dialettali. Il film è qualcosa di grande e diverso per noi che abbiamo sempre recitato con il pubblico».

La Palmira e il suo volpino, Rodolfo Bernasconi



«La Miglieta, per gli amici Milly, sarà sempre lei e continuerà a essere maltrattata da tutti. Riprendere il personaggio dieci anni dopo non è un problema: spirito, carattere, passione e voglia di recitare non mancano».

La Miglieta (cognata della Palmira), Germano Porta



«Ul Geni dovrà come sempre soccombere alla Palmira, ma avrà qualche scatto. L'esperienza del film è molto positiva. Ci conosciamo tutti, siamo amici e la compagnia è sana. Sono convinto che andrà molto bene».

Ul Geni (il marito della Palmira), Valerio Sulmoni



Ora è ufficiale

FOTO TI-PRESS/B. GALLI

Fc Mendrisio, rilancio con... nuovo logo

L'Fc Mendrisio ha un nuovo marchio, depositato due giorni or sono all'Ufficio dell'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale. Una decisione che era nell'aria (cfr intervista a Karl Engel sulla 'Regione' del 14 maggio) e della quale si è avuta conferma ieri durante la conferenza stampa indetta dai vertici del club. Una scelta dovuta al fatto che Roberto Nava, un agente di giocatori, lo scorso mese di marzo ha fatto richiesta di depositare l'ormai 'vecchio' logo del sodalizio. Questione chiosa? Sarebbe di no. **Flavio Foletti**, responsabile dell'amministrazione della squadra, spiega che «i nostri legali stanno conti-

nuando ad approfondire il tema, perché - continua - vogliamo farlo per rispetto verso chi ha concepito lo storico logo e pure verso i giocatori che lo hanno indossato negli anni». I tempi, però, stringono e vista la recente separazione dallo Stabio (fino allo scorso anno la squadra era il frutto di una fusione tra Stabio e Mendrisio, sfociata in Fc Mendrisio-Stabio, ndr) si è reso necessario ordinare il nuovo materiale e tutte le nuove divise da gioco. Una causa legale si sarebbe potuta protrarre per lungo tempo, rendendo di fatto impossibile pianificare tutti gli ordini entro l'inizio della nuova stagione. Si è dunque deci-

sando dal settore giovanile (sotto la responsabilità di **Alain Gentizon**) fino ad arrivare alla prima squadra, passando per la seconda squadra e i veterani. L'Fc Mendrisio ha annunciato infine una nuova collaborazione con il Servizio Autoambulanza Mendrisiotto (Sam). **Paolo Barro**, direttore generale di quest'ultimo, dice che «il Sam sposa appieno il progetto che si rivolge in particolare ai giovani. È importante - prosegue - che si faccia della prevenzione e che si sia subito pronti a intervenire in caso di arresti cardiocircolatori. Avvenimenti che, purtroppo, accadono anche durante le manifestazioni sportive». **SLI**

In auto 90 chili di hascisc

Tutte le strade portano a Roma, ma logica vuole che la scelta cada sul percorso più breve. Resta però incomprensibile il tragitto seguito da un 40enne uruguayano che, partito dal nord della Spagna, dove risiede, diretto in Italia con il suo consistente carico di droga - 90 chili di hascisc in piccoli pani -, è passato da Lione per poi entrare in Svizzera, a Ginevra, prima di presentarsi l'altro ieri all'alba alla dogana di Brogeda nella speranza di farla franca. Ha dovuto invece fare i conti con cani antidroga e antivaluta ('Dana' e 'Napo-

leon') della Finanza di Ponte Chiasso. Grazie al loro fiuto l'attenzione si è indirizzata alla moquette del bagagliaio. Al resto ci ha pensato un cacciavite, che ha scoperto il doppio fondo con l'hascisc, il cui valore al dettaglio si aggira attorno a un milione di euro. L'uomo, un corriere di droga per gli inquirenti, non ha spiegato il motivo che lo ha indotto a non prendere la strada più breve, passando da Ventimiglia. Scegliendo la via Svizzera ci ha lasciato le penne, visto che la dogana di Brogeda è la più controllata d'Europa. **M.M.**



Erano nascosti nel bagagliaio

FOTO GDF

Progetti immobiliari per 150mila euro Condanna per appropriazione indebita

Quella busta contenente 150mila euro ricevuta in un parcheggio di Chiasso gli è costata una condanna per appropriazione indebita. Il 59enne italiano comparso ieri davanti alla Corte delle Assise correzionali di Mendrisio, è stato condannato alla pena pecuniaria di 270 aliquote (da 100 franchi l'una). Pena che il giudice **Claudio Zali** ha sospeso per un periodo di prova di 3 anni. L'imputato, un amministratore di società, ha sempre negato di aver ricevuto la somma. «Anche se in strane circostanze

ze il passaggio di denaro è avvenuto - ha motivato Zali, nel contesto di un rapporto commerciale». I soldi gli sono stati consegnati per implementare dei progetti immobiliari di interesse sia per lui che per il suo accusatore privato (che dovrà risarcire). «Non è stato un prestito ma soldi ricevuti per qualcosa di preciso», ha affermato la pp capo **Florenza Bergomi** nella requisitoria, chiedendo 12 mesi sospesi e ipotizzando il reato di truffa. L'avvocato **Davide Corti** si è battuto per il proscioglimento. **P.CO.**

Monitoraggio costante sul Laveggio Lo chiede il Ps del Mendrisiotto

Il Laveggio va tenuto d'occhio, giorno dopo giorno. A chiederlo è il Comitato regionale del Mendrisiotto del Partito socialista, che si rivolge direttamente alle autorità cantonali. Alla luce dello stillicidio di inquinamenti verificatisi in poco più di un mese, il Ps regionale sollecita il Cantone a «eseguire in tempi brevissimi il monitoraggio di tutte le potenziali fonti fisse di inquinamento sulle rive del Laveggio, scientificamente completo quanto ai generi di sostanze prodotte». Ma questo non basta. Per

prevenire casi accidentali, occorre altresì «il monitoraggio automatico continuo nel punto in cui il Laveggio entra nel lago, come viene fatto là dove già avviene la captazione a lago in altre parti della Svizzera». Del resto, fa presente il Ps, non si deve giocare con la salute della popolazione. La captazione del futuro acquedotto a lago, si ricorda, è prevista a poche centinaia di metri dalla foce del fiume, ovvero lì dove si è verificato l'ultimo grave inquinamento che ha causato la moria di 300 trote.

L'AGENDA

Mendrisio - Ballo liscio
Ballo liscio con l'orchestra spettacolo Katty Piva oggi dalle 21 alla Sala Jolly.

Capolago - Finissage
C'è tempo fino a domani per ammirare la mostra di Gordon McCouch allestita alla casa d'arte Miler. Aperto dal giovedì al sabato, 14-19, o su appuntamento: 091 994 71 92.

Generoso - In Vetta
Il lungo finesettimana di Pentecoste con la Ferrovia Monte Generoso inizia oggi con la serata latino-americana. Domani serata ticinese con osservazione astronomica. Domenica ricco menu e, tempo permettendo, osservazione del Sole. Informazioni e prenotazioni allo 091 630 51 11.

Monte - Ingombranti
La raccolta dei rifiuti ingombranti riservata a economie domestiche, negozi, esercizi pubblici e uffici si terrà oggi (13.30-17) e domani (8-12).

Mendrisio - Con la Sat
Domenica 19 maggio si terrà un'escurione al Passo di Garina (Valle Onsernone). Informazioni e iscrizioni allo 0039 346 088 58 40. Il 26 maggio uscita al Lago Delio in occasione del gemellaggio con il Cai Luino. Annunciarsi entro il 17 allo 076 371 22 64.